

1840

/ Rev/mo et Ill/mo Signore.

Confidato alla benignità et amorevolezza di V.S.Ill/ma, quale ella sole avere verso di tutti, et spinto dalla conoscenza antica che fù tra noi, quando V.S.Ill/ma era Provinciale della Compagnia
5 in questo regno et io ero suo suddito studente di filosofia nel collegio Napolitano, vengo con humile confidenza ad intercedere una gratia à V.S.Ill/ma si per la residenza dalla Compagnia nostra, che è in Monopoli, della quale io indegnamente sono superiore, sì ancho per compiacere ad uno gentilhuomo di questa città barone di Luocorotondo, amico della nostra religione. Una zia di questo gentil huomo
10 gl'anni à dietro, oltre molti legati sui lasciò dieci mila ducati, che se ne facesse un monte di carità, il frutto del quale si distribuisse alle vedove della città di Monopoli et del suo sangue. Il monte non è ancora posto in esecutione del tutto, et quest'opera
15 non è molto necessaria in questa città essendoci molti ricchi monti, i quali si distribuiscono à poveri in varie maniere; et la città stà molto comoda ne particolari. Et dall'altro canto à questa città di Monopoli vi fu chiamata molti anni à dietro una residenza della Compagnia per farla collegio, et per li dispareri et discor-
20 die de cittadini in assegnare la entrata sufficiente à detto collegio, stà ancora senza stabile fondamento et in pericolo di essere levata. Hora questo gentil huomo, mosso dalla affettione verso la Compagnia et dall'obbligo che hà alla sua patria, et dal zelo che tiene del servizio di Dio et del profitto dell'anime, viene à di-
25 mandare à Sua Santità con particolare memoriale, come V.S.Ill/ma sarà informata dal Sig/r abbate Giovan Tomase Venetiano procuratore di questo negotio ~~à nome~~ nome di detto gentil huomo del sangue della testatrice et procuratore perpetuo del monte, et à nome di due altri procuratori dell'istesso monte, viene, dico, à supplicare Sua
30 Santità che si degni commutare la volontà della sua defunta zia et applicare buona parte di questo monte à beneficio del collegio da

/ farsi in questa città di Monopoli, come nel memoriale à Sua Beatitudine si contiene. Et perche in simili commutationi si ricerca qualche personaggio che favorischi il negotio appresso Sua Beatitudine, perciò egli ricorre à V.S.Ill/ma per cotale favore, come fò
5 hora io in suo nome, sapendo che ella sia prontissima à mandare ad effetto simili opere, massime essendo elle fatte à benefitio della Compagnia, nella quale ella ci hà tanta parte et della quale ne hà tanto particolare protettione. Et veramente l'opera, che si pretende di stabilire il collegio della Compagnia in questa città, è di
10 molto servitio di Dio et frutto dell'anime, essendo questa città capacissima delli ministerii della nostra religione. Et di già il frutto si è cominciato à vedere et à gustare; poiche nella casa della Residenza si sono erette quattro congregationi con molto numero di congregati et chiaro frutto nelle anime loro: et si è fatta una
15 chiesa alla quale ci è grandissima frequenza per l'uso de'santi sacramenti, confessione et comunione; si agiutano li moribondi, si compoⁿgono paci, si sciolgono dubii di coscienze intricate, si eccitano le altre religioni et il clero ad esercitare varii esercitii spirituali in maniera tale, che, dopo l'entrata della Compagnia in
20 questa città, pare un'altra, molto più religiosa, devota et fervente alle cose di Dio di quello che era prima. Priego ancor io V.S. Ill/ma vogli favorire questa nostra Residenza et promuovere il pio affetto di questo gentil huomo nostro amico in farli accapare da Sua Beatitudine quel tanto che desidera in beneficio della Compagnia.
25 Et quando in questo negotio fusse qualche difficoltà et dubio del fatto, preghiamo V.S.Ill/ma voglia fare commettere il negotio à monsignore Macedonio vescovo della città, il quale potrà bene informare Sua Beatitudine di quello che convenga per servitio di Dio et di Santa Chiesa et per utile della città et dell'anima dell'istessa defonta testatrice. Per fine fò humilissima riverenza à V.S.
30 Ill/ma, b^asciandole le sacre vesti.

/ Da Monopoli alli 6 di aprile 1617.

Di V.S.Illustr/ma et Reverend/ma

1841

servo humilissimo et affett/mo

Alessandro di Bernardo / della Compagnia di Giesù

=====

5 Si risponda che io molto volentieri m'impiego in cose utili per la nostra Compagnia et per il bene de'populi dove la Compagnia dimora. Per questo, subito riceuta la lettera et formato il memoriale, ne parlai à Nostro Signore, raccomandandogli caldamente il negotio et lasciandogli il memoriale. La Santità Sua rispose, come suole, che considerarebbe la domanda. Ho aspettato poi un pezzo che il procuratore del negotio tornasse da me, ma non è più venuto; onde io non sò in che termine si trovi la cosa. Non hò voluto tardar tanto à rispondere.

Arch.Vatic.Gesuiti 17 fol.331-332. Orig.; minute autogr.